

# Atletica / Marco da Corinaldo, un maratoneta da Guinness dei Primati



***Da venti anni Salvioni, classe 1969, corre ovunque e di continuo, arrivando sempre al traguardo: così ha scoperto il mondo***

**CORINALDO, 24 Settembre 2022 – Entrare nel Guinness dei Primati correndo, in giro per il mondo, praticamente senza fermarsi mai.**

E' quello che sta tentando di fare, e non è così lontano dal riuscirci, un corinaldese di quasi 53 anni, che superati i 30 ha scoperto la passione per le maratone.

Certo, non è un **campione alla Gelindo Bordin o alla Stefano Baldini**, ma le sue Olimpiadi le ha già vinte, correndo ovunque e terminando sempre le corse, in più scoprendo il mondo, un privilegio per pochi.

È proprio vero che la passione non ha età, e non dipende dall'essere il più veloce di tutti: e **Marco Salvioni da Corinaldo lo testimonia più di ogni altro.**

È un maratoneta da ormai vent'anni, ed è un maratoneta speciale, praticamente unico per costanza e chilometri percorsi, non solo a piedi sulle strade ma pure in aereo, in auto e con altri mezzi, per spostarsi nei luoghi di gara.

Salvioni infatti, dalla prima volta a Parigi nel 2002, **ha corso oltre 100 maratone (quelle vere, di 42 km e 195 metri)**, terminandole praticamente tutte in tutto il mondo:

*“a inizio settembre ha corso infatti nel cinquantesimo paese diverso, domenica scorsa in Australia, a Sidney, ho toccato quota 51, ma non è finita: a ottobre a Londra arriverò a 52 – sottolinea – **poi a Dublino arriverò a 53 e questo avverrà in coincidenza con il mio 53° compleanno.** Con l'Irlanda quindi il numero dei Paesi in cui ho corso sarò lo stesso degli anni della mia vita”.*

*“Non soltanto, in Australia ho raggiunto il sesto continente – aggiunge – E con la maratona di Dublino, domenica 30 ottobre, avrò completato le lettere dell'alfabeto: una nazione per ogni lettera dell'alfabeto (26), con sei continenti. Il tutto in un anno. Non è facile, perché si tratta di tutte maratone ufficiali. Gli amici? La gente che mi conosce dice che quella che sto tentando è un'impresa, ma per me è soprattutto un sogno, un grande sogno”.*

La passione per la maratona Salvioni infatti l'ha scoperta tardi e per coltivarla si è abituato ad adattarsi a viaggiare solo, dormire solo, nei luoghi più disparati:

*“venti anni fa a Parigi ho corso la mia prima quando ero andato a trovare dei cugini – spiega – Da allora non ho più smesso, facendo sacrifici. Uno potrebbe pensare, chissà quanti soldi ha questo qui da girare il mondo per correre. Invece no, **non sono affatto quello che si dice un figlio di papà**. In realtà spesso euro fuori per lavoro come rappresentante e mi iscrivevo alla maratona proprio nella città dove dovevo recarmi per lavorare: magari avevo un appuntamento al sabato, arrivavo venerdì sera, sabato lavoravo, domenica correvo e poi ripartivo.*

*E non sapete le volte che **ho dormito in auto, per risparmiare sull'alloggio**...Ma per me è sempre stato un divertimento, e infatti anche nel presentarmi in gara non rinuncio talvolta ad abiti bizzarri: se corri per 4 ore e passa, **devi avere pure un po' di spirito ed ironia**“.*

**Andrea Pongetti**

©RIPRODUZIONE RISERVATA